

dosidietro l'impunità ed immunità, che gli derivano dalla propria notoria vigliaccheria, (*Oh! oh!*) si sia sempre rifiutato di incrociare le armi con dei gentiluomini, ingiuriando, ma delle ingiurie non rispondendo, sanno pure che l'onorevole Enrico Ferri sa magistralmente manovrare il coltello ed il pugnale della calunnia e della diffamazione alle spalle, senza avere il coraggio, come aveva il mio amico personale onorevole Costa, di offrire i polsi robusti alle manette dei carabinieri, (*Bravo!*) sanno pure che questo signor Enrico Ferri è maestro del ricatto morale. Ha esercitato questo ricatto morale e quei signori della Banca lo hanno subito.

Commiserazione per quei signori e per il deputato Ferri Enrico. (*Commenti animatissimi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Santini, io non posso fare a meno di deplorare vivamente che ella abbia pronunziato nomi e parole che possono dar luogo a interpretazioni offensive di un collega assente. Ella poteva esprimere liberamente il proprio giudizio sui fatti, oggetto dell'interrogazione, ma doveva astenersi da inopportune allusioni.

SANTINI. Non ho fatto allusioni, ma accetto il richiamo del Presidente.

Voci. Ha parlato chiaro!

PRESIDENTE. Insomma io faccio il mio dovere, e loro lo sanno benissimo.

FASCE, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASCE, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. In omaggio alla verità debbo dichiarare che, secondo quanto risulta dalla relazione ufficiale dell'ispettore del tesoro, la domanda dello sconto non avvenne in maggio, come erroneamente fu affermato, ma avvenne invece il 2 di luglio. (*Commenti*).

SANTINI. Lo domandi all'*Avanti!* Io giuro *in verba Avanti!*

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Valentino, al ministro dei lavori pubblici, « circa il modo con cui procede l'esecuzione della legge pro-Calabria, e precisamente sulla ragione per la quale, dopo due mesi che il Ministero dell'interno ha inviato al Ministero dei lavori pubblici la domanda di concessione di mutuo per l'acquedotto del comune di Roccella Jonica, il relativo parere non ancora sia stato dato ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La domanda del comune di

Roccella Jonica venne trasmessa al Ministero il primo marzo e venne immediatamente passata alla Commissione centrale, che si pronuncerà fra pochi giorni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valentino per dichiarare se sia soddisfatto.

VALENTINO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato e mi dichiaro soddisfatto della sua risposta.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro delle poste e dei telegrafi.

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi*. Siamo d'accordo con l'onorevole Santini di rimandare lo svolgimento di questa interrogazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Leali interroga il ministro dei lavori pubblici, « sulle responsabilità e sulla condotta del personale ferroviario nel disastro del 5 aprile 1907 alla Tuscolana ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

(*Conversazioni generali — I deputati ingombrano l'emicielo*).

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. (*Rivolto al deputato Leali che gli sta vicino*). Risponderò all'onorevole Leali...

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario di Stato, la prego di rispondere alla Camera.

Sgombrino l'emicielo, onorevoli deputati, e facciano silenzio, altrimenti sospendo la seduta.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Rispondo infatti alla Camera e dico al collega Leali che mi riservo di rispondergli su questo argomento, quando sarà compiuta l'inchiesta in corso.

PRESIDENTE. L'onorevole Leali ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LEALI. Prendo atto delle parole dell'onorevole sottosegretario di Stato e mi riservo di ripresentare l'interrogazione quando l'inchiesta sarà compiuta.

PRESIDENTE. Non essendo presente l'interrogante, si considera ritirata la interrogazione dall'onorevole Turati rivolta al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se, di fronte alle conseguenze poco serie e non esenti da pubblico pericolo, cui dà luogo l'applicazione letterale dell'obbligo di preavviso di ogni pubblica riunione, anche accidentale a norma dell'articolo 1° della legge di pubblica sicurezza — delle quali fu esempio, fra l'altro